



15
2009
2024

FEDERCOSTRUZIONI

**«L'energia che tutto muove: Energia e
sostenibilità nella filiera delle costruzioni»**

KEYENERGY 2025

Fiera di Rimini, 5-7 marzo 2025 - RIMINI

Evento Federcostruzioni: 7 marzo h.11.30 -Sala Ravezzi 2

Ing. Paola MARONE

Federcostruzioni è la Federazione di **Confindustria** che riunisce le categorie produttive della filiera delle costruzioni.

Federcostruzioni porta avanti a livello politico, economico e istituzionale gli interessi comuni del settore delle costruzioni.

Federcostruzioni si articola in 5 filiere produttive:

- Costruzioni edili e infrastrutturali
- Tecnologie, impianti e macchinari afferenti alle costruzioni civili
- Materiali per le costruzioni
- Progettazione
- Servizi innovativi e tecnologici



FILIERA DELLE COSTRUZIONI

Valore della produzione totale

498 Miliardi valore
produzione **2021**

580 Miliardi valore
produzione **2022**

624 Miliardi valore
produzione **2023**
3,1 Milioni di occupati

PRECONSUNTIVO 2024
-4,4% al netto inflazione

Fonte: Federcostruzioni

Settori della filiera delle costruzioni - Produzione totale 2023

Valori assoluti in mld e peso %

Filiera della Progettazione e servizi innovativi

147,6 ; 24%
914.000 occupati
Var. 2023/2022 **+16,4 %**

Filiera materiali

114,7 ; 18%
498.000 occupati
Var. 2023/2022 **-6,70 %**



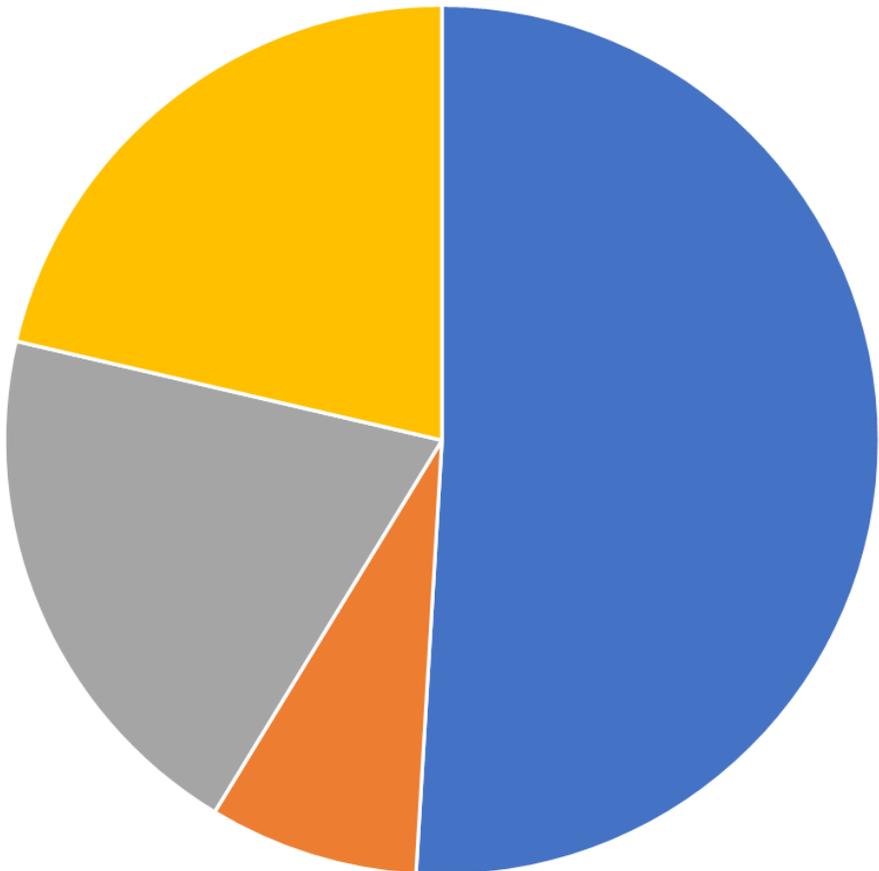
Filiera Tecnologie, Macchinari e Impianti

46,4 ; 7 %
157.000 occupati
Var. 2023/2022 **-0,10 %**



Costruzioni

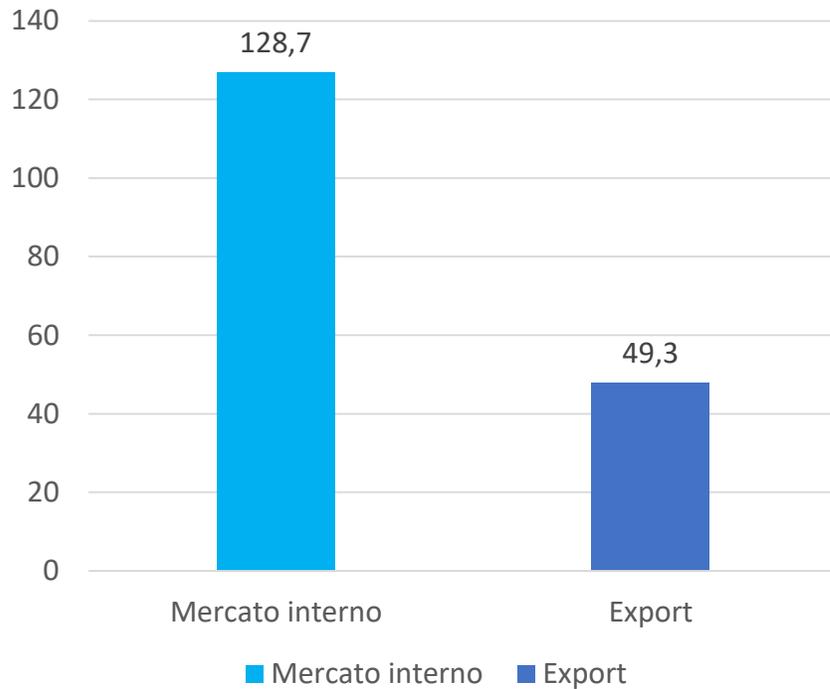
316,00 ; 51%
1.531.000 occupati
Var. 2023/2022 **+9,7 %**



Filiera delle costruzioni – Export – Importo 65,9 MLD

Distribuzione % e Valori assoluti in mld euro

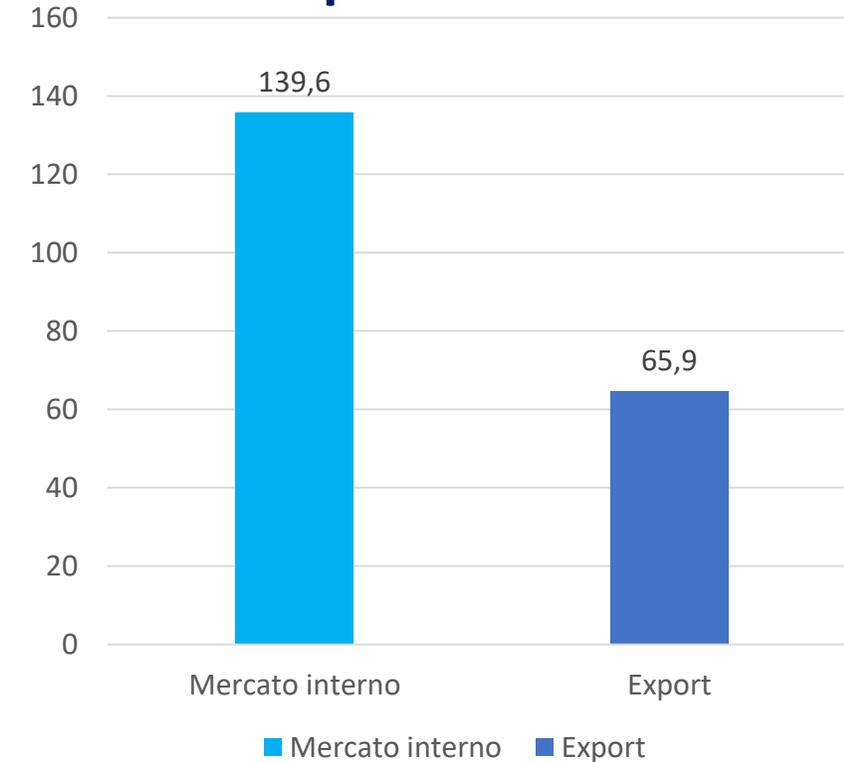
2008 export 28%mercato



+34%

$(65,9 - 49,38) / 49,3$

2023 export 32%mercato



MADE IN ITALY – un Settore di Eccellenze – alcuni esempi:

- **Industria della ceramica**, utilizzando il 100% di scarti crudi e cotti recuperati; riutilizzando il 100% delle acque reflue; autoproducendo il 47% dell'energia elettrica ed eliminando il 99% delle emissioni di polveri.

- **Industria del cemento e del calcestruzzo**, con calcestruzzi innovativi e sostenibili per le loro caratteristiche tecniche: drenante, fotoluminescente, fotocatalitico, “circolare”, a basso calore di idratazione, ultra-performante (UHPC)

- **Industria elettrotecnica ed elettronica**, con tecnologie smart (soluzioni IoT, Intelligenza Artificiale e Big Data) sono in grado di trasformare radicalmente di progettare, costruire e utilizzare gli edifici.

- **Industrie meccaniche e metalmeccaniche**, con strumenti e impianti innovativi e materiali a basso impatto ambientale ed energetico, basati su un concetto multi-approccio: multi-energetico (utilizzando tutti i vettori energetici), multi-tecnologico (scegliendo la tecnologia disponibile più opportuna) e multi-obiettivo (concentrandosi la valutazione dell'impatto ambientale di un prodotto su tutto il ciclo di vita).

- **Industria del legno**, con cicli produttivi ambientalmente virtuosi, con legno certificato proveniente da foreste gestite in modo sostenibile, con materiale riciclato, la sostenibilità della gestione forestale e infine la sottrazione di CO2 all'atmosfera

- **Progettazione e architettura sostenibile**: con l'integrazione nei progetti di costruzione di criteri sostenibili (efficienza energetica, design bioclimatico, tecnologie innovative per ridurre l'impatto ambientale, etc.)

FEDERCOSTRUZIONI È PER LA VALORIZZAZIONE DEL “MADE IN ITALY”

L'incertezza del quadro economico e delle prospettive di crescita

La filiera delle costruzioni è chiamata a diventare il motore del cambiamento attraverso i processi di rigenerazione urbana e la promozione del PPP. Leva strategica sono la sostenibilità e una programmazione industriale stabile e di lunga durata. La situazione è incerta non solo per il caro energia che sta facendo risalire l'inflazione



ma è anche legata ai DAZI U.S.A., inoltre la debolezza europea e l'*automotive* ancora in caduta frenano l'economia italiana. Un lieve sostegno viene dal taglio dei tassi e dal recupero del reddito disponibile che ancora però fatica a tradursi in maggiori consumi.

(*) Previsione Banca d'Italia
(**) Fondo Monetario

Il settore delle costruzioni

40%

ENERGIA

36%

ANIDRIDE CARBONICA

50%

ESTRAZIONE MATERIALI
VERGINI

47%

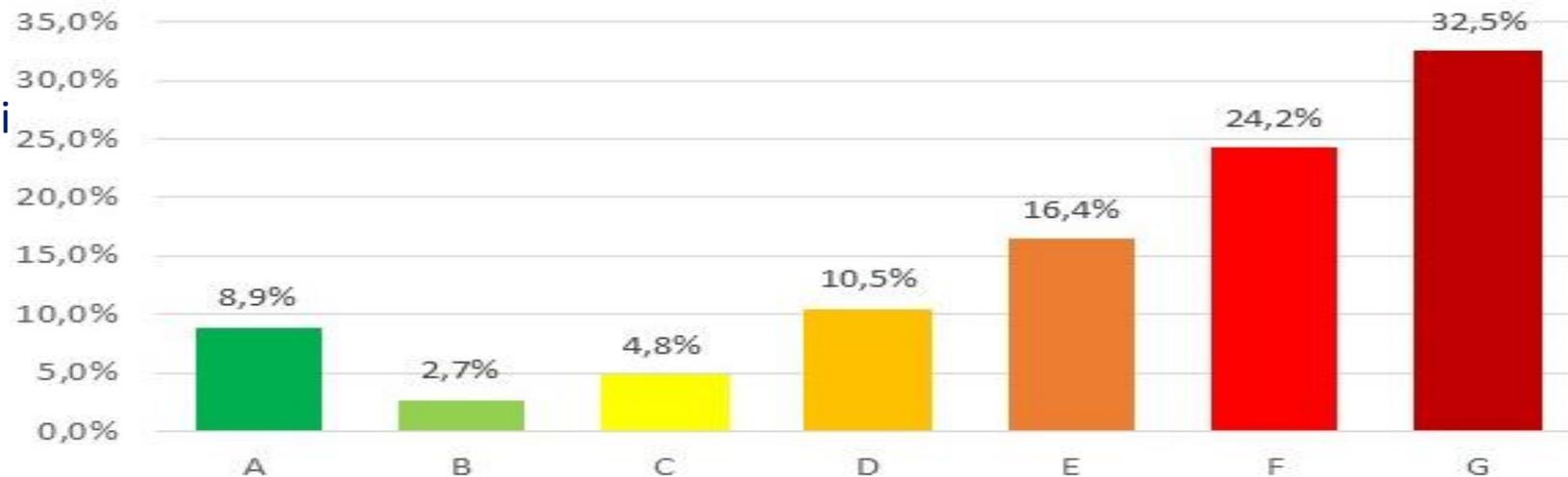
DEI RIFIUTI SPECIALI

Le **emissioni degli edifici** in fase di utilizzo **hanno ampi spazi di miglioramento** soprattutto negli immobili più vecchi ed energivori



VECCHI EDIFICI - superano i 350 kWh/m²

anno
NUOVI EDIFICI - 50 kWh/m² anno



Fonte: Elaborazione ANCE su dati ENEA - SIAPE

APE immobili residenziali
suddiviso per classi
energetiche

FORTE DIPENDENZA ENERGETICA MATERIALI DA COSTRUZIONE

Il settore delle costruzioni è storicamente caratterizzato da una forte dipendenza energetica.

Quasi tutti i materiali da costruzione , cemento , ceramica , acciaio, vetri, laterizi richiedono processi produttivi ad alta intensità energetica

REGOLAMENTO PRODOTTI DA COSTRUZIONE 2024/3110

in vigore le nuove regole europee sui prodotti da costruzione
Passaporto digitale, nuovo sistema di valutazione e verifica per il controllo della sostenibilità ambientale, appalti pubblici verdi e stampa 3D sono le principali novità introdotte dal nuovo Regolamento Europeo sui Prodotti da Costruzione.



TARGET GREEN - TAPPE

2030

2033

2050

DECARBONIZZAZIONE

Su 12,2 milioni di edifici residenziali, circa 9 milioni rientrano nelle classi più energivore (E, F e G), che corrispondono a circa il 73% del patrimonio immobiliare residenziale



Per raggiungere i target green è necessario:

Direttiva EED (Energy Efficiency Directive):

- **3%** superficie coperta utile edifici pubblici trasformati NZEB ogni anno

Direttiva EPBD (Energy Performance Building Directive)

- **16%** diminuzione consumo energia entro **2030**
- **20/22%** entro **2035**

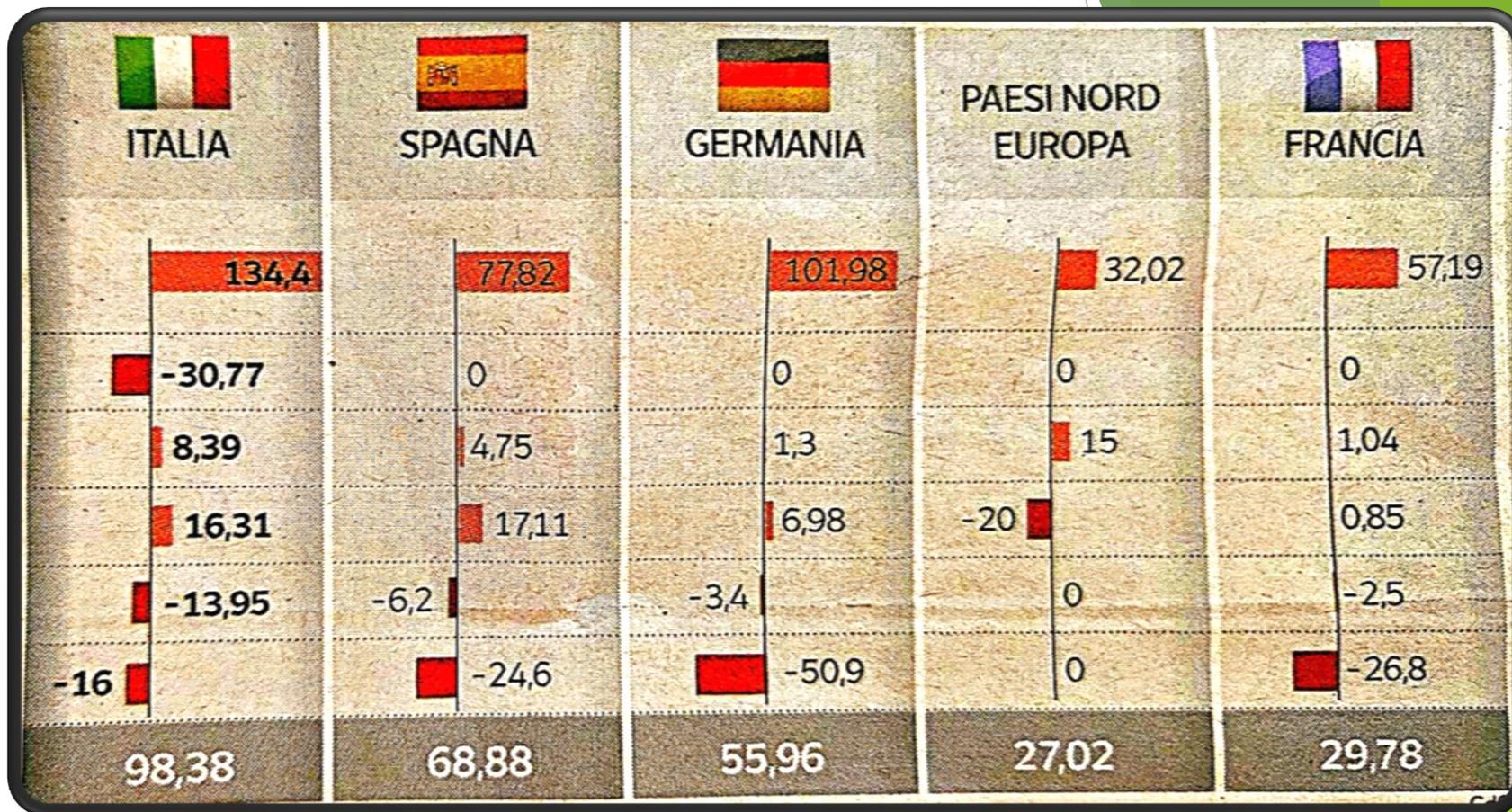


**COSTI MEDI ENERGIA
ANNO 2024 € /Mwh**

ITALIA
GERMANIA
FRANCIA
SPAGNA
PAESI NORD EUROPA

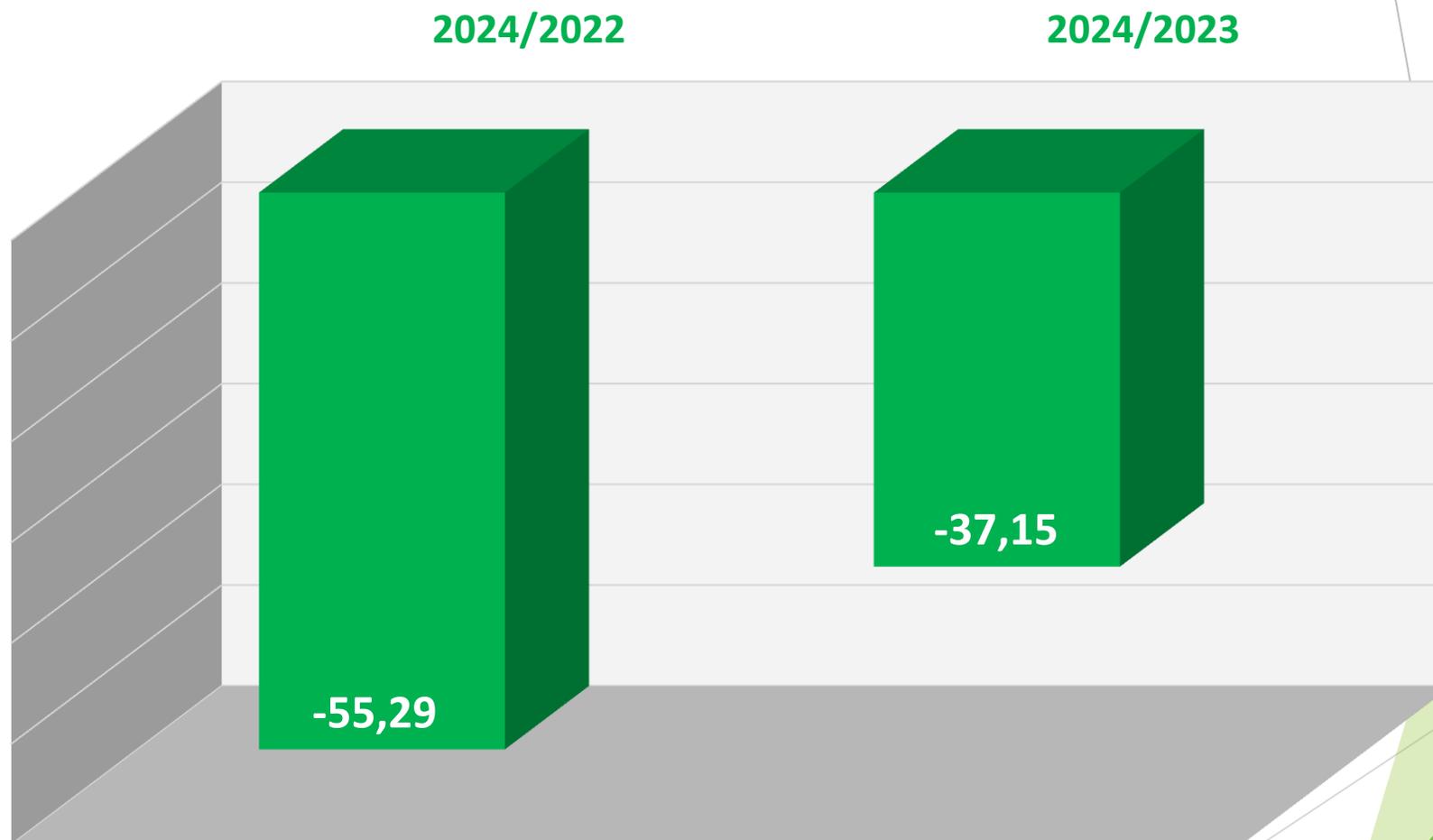
**COSTI MEDI ENERGIA
ANNO 2024**

EUROPA
AMERICA
CINA



Costo energia €/Mwh

Confronto annuale prodotti energie rinnovabili – Variazione %



Fonte: elaborazione ANGAISA su dati Ufficio Statistica & Market Intelligence ANIMA

PRODUZIONE E COSTI DELL'ENERGIA

Le più colpite dall'aumento dei costi energetici sono state le industrie ad alta intensità energetica.

I costi dell'energia in Italia (143 euro/MWh gennaio 2025 era 99 euro/MWh a gennaio 2024) sono più alti del 40% dei competitor europei.

L'approvvigionamento di **energia** e il suo costo è **un fattore limitante** in Europa (costo 2-3 volte superiore a quello in USA) e **in particolare in Italia**

- **UNA VISIONE DI LUNGO PERIODO:** la continua ricerca dell'efficienza energetica, la progressiva, e non ideologica, sostituzione dei combustibili fossili con energia rinnovabile (H₂ e energia elettrica rinnovabile), con la possibilità dell'energia nucleare di ultima generazione, come stabilito nell'ultima riunione del 28 febbraio del Consiglio dei Ministri, e le attività di cattura, stoccaggio e riutilizzo della CO₂;
- **MECCANISMI DI ENERGY RELEASE:** il decreto per incentivare l'autoproduzione di energia dell'industria previsto per il prossimo 4 marzo potrà avvantaggiare circa 4.500 imprese. Il costo si attesterà su 65 euro/Mwh per tre anni a fronte della restituzione in 20 anni. Vale per le imprese Iscritte alle Casse per il settore elettrico coprendo circa ¼ dei loro consumi
- **RIVEDERE LA GAS RELEASE** poiché è su un binario morto.
- Le aziende energivore in senso stretto possono contare su diversi sistemi di tutela che sebbene di carattere emergenziale e soggette a rinnovo stanno funzionando. Tuttavia si tratta di misure tampone che non garantiscono una soluzione strutturale al problema

MISURE
VARATE
DAL
GOVERNO
IN DATA
28/02/25

Il governo ha stanziato 3 mld per caro energia a sostegno di fasce deboli e imprese. Si tratta di circa 1,6 miliardi per le famiglie e di 1,4 miliardi per le imprese. Per la tutela di PMI e imprese energivore, si autorizza, per l'anno 2025, la spesa di 600 milioni di euro per il finanziamento del Fondo per la transizione energetica nel settore industriale, con copertura a valere sulla quota parte dei proventi derivanti dalle aste delle quote di emissione di CO2 dell'anno 2024 (ETS). Inoltre, ulteriori 600 milioni sono destinati alle agevolazioni per la fornitura di energia elettrica e gas alle PMI, in particolare all'azzeramento per un semestre della spesa per oneri di sistema relativi al sostegno alle energie ricavate da fonti rinnovabili e alla cogenerazione (cosiddetta componente ASOS) per i clienti finali non domestici in bassa tensione con potenza disponibile superiore a 16,5 kW. Quest'azione comporterà un risparmio di circa il 20% sui costi .Ancora Delega al Governo in materia di energia nucleare sostenibile (disegno di legge – esame preliminare) Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente Giorgia Meloni e del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin, ha approvato, in esame preliminare, un disegno di legge delega in materia di energia nucleare sostenibile.

In conclusione alla luce dell'attuale situazione, sarebbe opportuno rendere più strutturali le misure che hanno dimostrato di funzionare per le imprese energivore. Allo stesso tempo, si dovrebbe valutare l'introduzione di un sistema di crediti d'imposta maggiormente focalizzato sulle imprese non classificate come energivore, ma comunque caratterizzate da elevati consumi energetici. Come nel recente decreto bollette dove andrebbe ampliata la platea degli energivori includendo anche quei comparti come cemento, vetro e ceramica che ne sono attualmente esclusi, in quanto per le compensazioni ETS sono oggi esclusi molti settori energivori.

DISACCOMPIARE COSTI ENERGETICI IN FUNZIONE DELLE FONTI DI PRODUZIONE

- i produttori di energia sono fortemente agevolati, attraverso la perpetuazione di rendite di posizione, come nel caso del rinnovo senza gare delle concessioni della distribuzione, e così sembra replicarsi sul rinnovo, sempre senza gara, delle concessioni idroelettriche. Attualmente il prezzo del gas determina anche il prezzo dell'energia elettrica attraverso il meccanismo denominato *marginal price*, valido in tutta Europa. In sostanza il prezzo dell'elettricità è calcolato dal prezzo di vendita alla rete dell'energia elettrica prodotta dalla centrale turbogas più inefficiente. (Successivamente sul prezzo dell'elettricità prodotta con il gas pesano i costi della tassa carbonica, ETS, calcolata sulle emissioni di CO² generate dalle centrali). Questo meccanismo del *marginal price*, fa sì che vi sia un vantaggio a favore delle centrali più efficienti ma soprattutto che si crei una rendita significativa a favore dei produttori di energie rinnovabili.



15
2009
2024

FEDERCOSTRUZIONI

**«L'energia che tutto muove: Energia e
sostenibilità nella filiera delle costruzioni»**

KEYENERGY 2025

Fiera di Rimini, 5-7 marzo 2025 - RIMINI

Evento Federcostruzioni: 7 marzo h.11.30 -Sala Ravezzi 2

Ing. Paola MARONE